

PROGRAMMA MINIMALE

Se dunque ci rifiutiamo di accettare come decisive le proporzioni numeriche tra alloglotti e arbereschi, non resta che elaborare malgrado tutto un programma di ricostruzione in un insediamento più o meno dearberizzato: tale programma può essere di estensione ed intenzioni minimali o massimali.

Nel primo caso, si tratterebbe per l'arbyresh di rassegnarsi di accettare una realtà linguistica attuale di fatto come una realtà di diritto e tentare di essere riammesso nell'insediamento come lingua tollerata.

Un lavoro di ricostruzione, però sotto queste condizioni sarebbe inutile come la fatica di Sisifo perchè la maggioranza alloglotta dissolverebbe ogni giorno nei suoi parlanti l'opera della minoranza.